

17 novembre

COMMEMORAZIONE
DI TUTTI FRATELLI, SORELLE, PARENTI
E BENEFATTORI DEFUNTI

“Ogni anno celebriamo, con l’Eucaristia e la Liturgia delle Ore, l’anniversario di tutti i defunti della nostra famiglia: frati, sorelle, genitori, familiari, laici associati a noi e benefattori” (Cost. OSM 33a).



ANTIFONA D’INGRESSO (cf. *Rm* 8, 11)

Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti,
darà la vita anche al nostro corpo mortale
per mezzo del suo Spirito che abita in noi.

Oppure (cf. *Esd* 2, 34-35)

L’eterno riposo dono loro Signore,
e risplenda ad essi la luce perpetua.

COLLETTA

O Dio, gloria dei tuoi servi: ai nostri fratelli e sorelle defunti, che nel battesimo e nella professione religiosa hai unito qui in terra alla morte di Cristo, concedi di essere partecipi della sua risurrezione nei cieli. Egli è Dio.

PRIMA LETTURA

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Il cristiano è consacrato interamente al Signore già dal giorno del suo battesimo. Per questa consacrazione noi vediamo e giudichiamo cose ed eventi nella luce del Signore. Il presente e l’avvenire, la presenza e l’assenza, la vita e la morte: in tutto splende la luce di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani **14, 7-9**

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 116 [114-115], 3-4. 5-6. 15-16)

La morte è il momento della verità dell’uomo e della scoperta della verità del Signore. Il credente guarda a questa verità, e così scopre con maggiore chiarezza la bontà e la misericordia del Signore.

R. Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi.

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del Signore:
“Ti prego, liberami, Signore”. *R.*

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato. *R.*

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava. *R.*

CANTO AL VANGELO (cf. 2 Tm 2, 11-12a)

Alleluia, alleluia.

Se moriamo con Cristo, con lui anche vivremo;
se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Alleluia.

VANGELO

Venite, benedetti del Padre mio.

Nel giorno del giudizio verremo giudicati nel nome dell'amore. Ma l'amore ha, per il cristiano, due volti: quello di Dio e quello del prossimo. Sul modo e sull'intensità con cui avremo amato saremo interrogati dal Signore. E verremo premiati con un maggior amore, oppure puniti con la privazione dell'amore.

Dal vangelo secondo Matteo **25, 31-46**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti i suoi angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.”

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?” E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete

vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio e la preghiera che offriamo per tutti coloro che furono uniti alla nostra famiglia: fratelli e sorelle, genitori, parenti e amici, e premiali con la ricompensa da te promessa ai tuoi servi fedeli. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Nella casa del Padre, ove regna anche la nostra Signora

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Egli vinse il peccato e le tenebre del sepolcro, e ai suoi discepoli, viventi nell’amore che supera la morte, dona di mangiare dell’albero della vita, secondo la promessa; e, morto per i fratelli, prepara loro un posto nella tua casa, o Padre, ove alla fine del tempo li porterà trasfigurati nella liberazione totale.

Perciò anche noi, insieme con la nostra Signora, che già regna con te, e con tutti gli eletti ti lodiamo, e gioiosi della speranza che oggi ci doni cantiamo:

Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (*Fil 3, 20-21*)

Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo,
il quale trasfigurerà il nostro misero corpo
per conformarlo al suo corpo glorioso.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dal sacramento di vita, ti supplichiamo, Signore: in forza di questo sacrificio radunaci un giorno nel regno eterno, insieme con la Vergine nostra Signora, con tutti quelli della nostra famiglia che ci hanno preceduti nell'incontro con te. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Iddio, che nei nostri sette Padri ha mirabilmente significato l'amore fraterno, vi stabilisca in quella carità che vi farà riconoscere veri discepoli di Cristo

R. Amen.

E per l'intercessione di questi fratelli, che abbiamo ricordato con particolare gioia, vi conceda di essere costanti nella sequela di Cristo e nel fedele servizio alla Vergine.

R. Amen.

E voi che avete vissuto nella pazienza la fatica della vita, abbiate finalmente riposo in Dio, fatti partecipi, insieme ai santi Padri, della gioia che non conosce tramonto.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.